

Comune di Meana Sardo

Meana Sardo (NU)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13 del 29/04/2016

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI
2016**

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore diciassette e minuti trentatre nella sala delle adunanze della Casa Comunale, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, ai singoli Consiglieri come da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. NOCCO ANGELO - Presidente	Sì
2. CONTINI BARTOLOMEO - Consigliere	Sì
3. CHIGHINI SANDRA ANNA MARIA - Consigliere	Sì
4. COGONI GIOVANNI - Consigliere	Sì
5. DEMURU MARCO - Consigliere	Sì
6. FORTEZZA ROBERTO - Consigliere	Sì
7. MANCA GIAMPIETRO - Consigliere	Sì
8. MURA EUGENIA - Consigliere	Sì
9. PERDA MARIA LAURA - Consigliere	Sì
10. SODDU FRANCESCO - Consigliere	Sì
11. URRU GIUSEPPE - Consigliere	Sì
12. VACCA FABRIZIO SERGIO - Consigliere	Sì
13. ZEDDA FERNANDO - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	13
Totale Assenti:	0

Gli assenti sono giustificati ai sensi dell'art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 148 (art. 273, c. 6, Decreto Legislativo n. 267 del 2000). Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sindaco dr. Angelo Nocco.

Partecipa il Segretario Comunale PISANO DR.SSA PIERA con funzioni consultive, referenti e di assistenza (art. 97, c. 2, Decreto Legislativo n. 267 del 2000)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Visto il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 in data 12/05/2014 e ss.mm.ii., il quale all'articolo 12 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

Ricordato che gli enti, nella determinazione delle tariffe, hanno l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione dei servizio rifiuti, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 192.921,44, *così ripartiti*¹:

COSTI FISSI € 67.396,79.

COSTI VARIABILI €125.524,65

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 in data 30/07/2015, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2015;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Preso atto che il blocco in oggetto non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

VISTA la nota del 01/04/2016 prot. 979 – pervenuta al protocollo dell'Ente n. 1378 del 01/04/2016 –trasmessa dal dirigente della Comunità Montana Gennargentu –Mandrolisai, quale ente gestore del servizio di raccolta e gestione associata dei rifiuti del quale il comune di Meana Sardo fa parte, con la quale vengono trasmesse: la bozza del piano finanziario 2016 in base ai costi sostenuti dall'Ente sovracomunale per l'anno 2015, da integrare con i costi da parte del comune, nonché la bozza di relazione di accompagnamento al piano finanziario 2016 e la tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti ripartite tra i comuni associati in base al numero di abitanti;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il Piano Finanziario per l'anno 2016 presenta un costo di gestione pari a € 192.921,44 suddiviso in costi fissi e costi variabili;

RITENUTO OPPORTUNO dover diminuire il costo complessivo del servizio indicato nel piano finanziario con proprie risorse pari a € 12.821,31 nel rispetto del comma 660 della Legge 147/2013 e con un contributo della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai pari a € 11.839,21;

DATO ATTO che le riduzioni sopra descritte si applicano a favore della generalità dei contribuenti

EVIDENZIATO che il gettito complessivo del tributo comunale sui rifiuti e servizi a seguito delle riduzioni è pari a € 168.260,92;

DATO atto che per le utenze domestiche occupate e/o a disposizione di persone non residenti nel Comune, ovvero tenute a disposizione dei residenti per propri usi e per quelle dei familiari, il numero si presume pari a uno;

VISTO il D.L. n. 16 del 06/03/2014, convertito con la Legge n. 68 del 02 maggio 2014, il quale all'art. 1 comma 652 lett. e bis è aggiunto il seguente periodo: “nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27/04/1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4 e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del presidente della repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50%, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1 e 1b del medesimo allegato 1”;

CHE per le utenze domestiche il coefficiente K_a è quello stabilito dal DPR 27/04/1999 n. 158 in relazione all'area geografica ed al numero di componenti il nucleo familiare. Il coefficiente K_b è individuato in 0,80 per 1 occupante rientrante nei limiti di cui alla tabella 2. Per le utenze domestiche con nuclei composti da 4, 5 e 6 o più componenti sono stati scelti K_b prossimi al minimo

CHE per le utenze non domestiche sono stati apportati correttivi agli indici K_C e K_D previsti dal D.P.R. 158/1999, tenuto conto del richiamato comma 652 art. 1 del D.L. 16/2014 per il calcolo della tariffa con metodo normalizzato, di determinate categorie ai fini di una maggiore conformità ai riscontri sul territorio.

Per quanto riguarda i coefficienti K_D , si precisa che i coefficienti di produttività dei rifiuti sono stati differenziati al fine di contenere il carico fiscale delle categorie presenti sul territorio che pagheranno gli incrementi maggiori anche applicando i parametri minimi, in particolare per le seguenti categorie:

Cat. 16 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie

Cat. 17 – Bar caffè pasticceria

il coefficiente minimo viene ridotto del 50% per consentire un'imposizione fiscale più equa evitando sperequazioni tra attività produttive presenti sul territorio

CHE pertanto i coefficienti delle succitate tabelle di cui al DPR n. 158/1999 vengono così rideterminati:

Tabella 2 Coefficienti per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche:

UTENZE DOMESTICHE PARTE VARIABILE				
n. comp. familiare	Nucleo	Minimo	Massimo	Applicato
1 persona		0,60	1,00	0,80
2 persone		1,40	1,80	1,60
3 persone		1,80	2,30	2,05
4 persone		2,20	3,00	2,44
5 persone		2,90	3,60	3,04
6 o più persone		3,40	4,10	3,40

Tabella 3b Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa alle utenze non domestiche:

UTENZE NON DOMESTICHE PARTE FISSA				
Attività per Comuni fino a 5000 ab.	Kc coefficiente potenziale produzione	minimo	Massimo	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	0,29	0,52	0,405
2	Campeggi, distributori carburanti	0,44	0,74	0,590
3	Stabilimenti balneari	0,66	0,75	0,705
4	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,52	0,430
5	Alberghi con ristorante	1,01	1,55	1,280
6	Alberghi senza ristorante	0,85	0,99	0,92
7	Case di cura e riposo	0,89	1,20	1,045
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,05	0,975
9	Banche ed istituti di credito	0,44	0,63	0,535
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,94	1,16	1,050
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,02	1,52	1,270
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,78	1,06	0,920
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,45	1,180
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,41	0,86	0,635
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,67	0,95	0,810
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,54	8,18	4,220
17	Bar, caffè, pasticceria	4,38	6,32	3,410
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,57	2,80	1,685
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	3,02	2,580

20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,34	10,88	2,448
21	Discoteche, night club			
22	Magazzini senza vendita diretta	0,36	0,44	0,400

Tabella 4b coefficienti di produzione Kg/mq anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche:

UTENZE NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE				
Attività per Comuni fino a 5000 ab.	Kd coefficiente di produzione Kg/mq anno	minimo	Massimo	Applicato
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi culto	2,54	4,55	3,545
2	Campeggi, distributori carburanti	3,83	6,50	5,165
3	Stabilimenti balneari	5,80	6,64	6,220
4	Esposizioni, autosaloni	2,97	4,55	3,760
5	Alberghi con ristorante	8,91	13,64	8,910
6	Alberghi senza ristorante	7,51	8,70	8,105
7	Case di cura e riposo	7,80	10,54	9,170
8	Uffici, agenzie, studi professionali	7,89	9,26	8,575
9	Banche ed istituti di credito	3,90	5,51	4,705
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	8,24	10,21	9,225
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,98	13,34	11,160
12	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	6,85	9,34	8,095
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,98	12,75	10,365
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,62	7,53	5,575
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	5,91	8,34	7,125
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	48,74	71,99	37,115
17	Bar, caffè, pasticceria	38,50	55,61	29,945
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,00	24,68	14,840
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	18,80	26,55	22,675
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,00	95,75	21,550
21	Discoteche, night club			
22	Magazzini senza vendita diretta	3,20	3,90	3,55

CONSIDERATO che si è ritenuto necessario inserire tra le categorie di utenza non domestica, previste dalla normativa per i Comuni con numero di abitanti inferiore a 5000, la categoria "Magazzini senza alcuna vendita diretta " mutuata dalla classificazione per i Comuni con più di 5000 abitanti ;

RITENUTO NECESSARIO deliberare le tariffe per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2016 nella misura prevista nell'allegato A) e B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO opportuno avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1 comma 660 della Legge 147/2013 e dall'art. 26 del regolamento TARI e di stabilire delle riduzioni per tutti gli utenti per un importo di € 12.821,31, somma da iscriversi a bilancio come autorizzazione di spesa e

la relativa copertura assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo e per un ulteriore importo di € 11.839,21 derivante da un contributo della Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai:

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

A **VOTAZIONE FAVOREVOLI 9, CONTRARI 4** (Cogoni, Perda, Manca, Fortezza),

DELIBERA

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) di **approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2016 e relativa relazione esplicativa, contenente il piano finanziario 2016 come trasmesso dalla Comunità Montana Gennargentu Mandrolisai** ;
- 3) **di approvare le Tariffe componente TARI anno 2016 (Tributo servizio gestione rifiuti)**, come risultanti dall'allegato prospetto ;
- 4) **di inviare la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale**, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 ;
- 5) che le scadenze di riscossione del tributo saranno le seguenti:
 - 1° rata settembre 2016
 - 2° rata novembre 2016
 - 3° rata gennaio 2017
 - 4° rata marzo 2017

Rata unica settembre 2016

6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267 con 9 voti a favore e 4 contro;

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
IL RESP. DI RAGIONERIA RAG. MARCIA GIUSEPPINA

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Comunale PISANO DR.SSA PIERA	Il Sindaco NOCCO ANGELO
--	-----------------------------------

Il sottoscritto, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

È stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno 02.05.2016, per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. N° 267/2000);

E' stata pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente, nella pagina Amministrazione Trasparente, Sezione Provvedimenti, sottosezione Provvedimenti Organi di Indirizzo Politico, Accedi al Servizio, ai sensi del D.Lgs. 33/2013, art. 23.

Dalla Casa Comunale di Meana Sardo, li 02.05.2016

Il Segretario Comunale
PISANO DR.SSA PIERA

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

È divenuta esecutiva il giorno _____, perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4, D.Lgs. N° 267/2000);

Decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione (art. 134, c. 3, D.Lgs. N° 267/2000)

che la presente deliberazione è stata comunicata in elenco il primo giorno di pubblicazione:

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

li, _____

Il Segretario Comunale
PISANO DR.SSA PIERA